



Cari Colleghi,

il prossimo 11 marzo si riuniranno, in seduta congiunta, la nuova Giunta Esecutiva del COLMED, cheavrò il privilegio di presiedere per i prossimi tre anni, e la Giunta uscente che è stata magistralmente guidata dal Prof. Roberto Corrocher.

Desidero ringraziare i Componenti della Giunta uscente ed, in particolare, il Presidente Prof. Corrocher, per il produttivo e armonico lavoro svolto insieme in un momento d'importanti cambiamenti normativi dell'Università Italiana che hanno visto la Giunta uscente produrre una serie di documenti che hanno affrontato con competenza e completezza le varie problematiche emerse nel corso degli ultimi tre anni. Tali documenti, tutti scaricabili dal nostro sito web, sono stati elaborati grazie al prezioso contributo di Commissioni Tecniche, alcune delle quali sono ancora al lavoro, che hanno visto la partecipazione e l'impegno di diversi Colleghi. Ritengo che questo tipo di organizzazione del lavoro della Giunta Esecutiva sia stato molto fruttuoso ed è mia ferma volontà proseguire su questa strada istituendo nuove Commissioni sulla base delle proposte che saranno rivolte da tutti i Soci.

La nuova Giunta Esecutiva opererà in perfetta continuità d'intenti con la Giunta uscente per proseguire nell'azione di promozione della Medicina Interna nell'ambito dell'Università Italiana e di valorizzazione del suo ruolo quale Disciplina Guida nel campo scientifico-culturale, didattico e clinico-assistenziale.

Il Collegio gode di buona salute con un crescente numero di Soci e in particolare di Ricercatori. Questi costituiscono il futuro della Medicina Interna e cercherò di spronare la loro partecipazione attiva alla vita del COLMED coinvolgendoli non solo nelle Commissioni Tecniche ma anche attraverso l'istituzione di una vera e propria rete dei Ricercatori.

Uno dei primi atti della nuova Giunta sarà quello di elaborare e proporre all'Assemblea un aggiornamento dello Statuto COLMED che tenga anche conto delle nuove normative sopraggiunte in tema di personale di ruolo universitario. Infatti, con l'introduzione della figura del Ricercatore a tempo determinato sarà necessario rivedere la composizione dei soci del Collegio aprendo le porte a queste nuove figure accademiche. E' inoltre necessario recepire formalmente nello Statuto il nostro Codice Etico, approvato da anni dall'Assemblea su iniziativa del Prof. Dammacco, ed includere tra gli organi del COLMED la Commissione Etica che dovrà essere ricostituita in quanto ha terminato il proprio mandato nel giugno 2012.

Su proposta della Giunta uscente e su richiesta di diversi Colleghi che mi hanno informalmente contattato proporrò anche l'istituzione di una Conferenza Permanente dei Direttori delle Scuole di Specializzazione afferenti al SSD MED/09, da inserire in Statuto, per far fronte ad una serie di problemi inerenti la formazione professionalizzante, l'accreditamento delle sedi, le nuove modalità di accesso, la verifica del grado di apprendimento mediante progress test per citarne solo alcuni.

Sul fronte accademico, è notizia di ieri avuta dal Prof. Andrea Lenzi in sede di Intercollegio, che il CUN è stato incaricato dal Ministro di proporre una revisione dei macrosettori concorsuali e dei SSD insieme alle relative declaratorie. Questo delicato passaggio dovrà rafforzare il ruolo della Medicina Interna prevedendo che al nostro SSD siano mantenute le attuali attività scientifiche e didattiche e assistenziali elencate nella declaratoria. Vigileremo affinché importanti campi scientifico-didattico-assistenziali quali quelli dello studio dell'ipertensione arteriosa, del diabete mellito o delle dislipidemia, dove la Medicina Interna vanta una lunga tradizione di Scuole di Studiosi di assoluto prestigio internazionale, rimangano all'interno della declaratoria del nostro SSD.

Altro importante tema sarà quello della preannunciata rivisitazione del Decreto 22 ottobre 2004, n.270 che disciplina la didattica degli Atenei. Sarà nostro impegno proporre agli Organi Istituzionali preposti e, in particolare, al CUN un nuovo percorso didattico-formativo delineato nel magistrale documento del COLMED, a cui ha contribuito con passione e competenza il Prof. Giuseppe Realdi, e che affonda le sue radici sui nuovi bisogni della sanità e delle criticità della Medicina Interna contrapponendo alla frammentazione del sapere ultra-specialistico una moderna visione del Metodo Clinico quale perno della formazione dello studente.

Solo modificando la visione clinica parcellare degli attuali corsi di studio in Medicina e Chirurgia saremo in grado di formare medici in grado di affrontare la gestione clinica del nuovo biotipo del malato complesso.

Sul tema della formazione post-laurea e post-specialistica, ritengo essenziale implementare i forti rapporti già esistenti con la Società Italiana di Medicina Interna attraverso l'istituzione di forme permanenti di collaborazione.

In tema di reclutamento, la Giunta uscente ha svolto un ottimo lavoro elaborando il documento sui criteri e parametri per la valutazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale. Mi ha fatto enorme piacere constatare in sede di Intercollegio e per contatti informali che i criteri, parametri e indicatori di attività scientifica per la valutazione dei candidati all'abilitazione nazionale approvati all'unanimità dall'ultima assemblea COLMED siano stati presi come modello dalla maggior parte degli altri Collegi di Docenti e delle relative Commissioni Giudicatrici. E' la migliore riprova del prestigio e del rigore meritocratico di cui gode il nostro Collegio.

La Giunta uscente ha inoltre prodotto due importanti documenti su requisiti di valutazione del curriculum e dell'attività didattica per la chiamata dei professori dalle Università e dai Dipartimenti (concorsi locali) e sui criteri per la programmazione e la ripartizione delle risorse del dipartimento basati sull'oggettiva misurazione delle necessità didattiche e della performance scientifica.

Un ulteriore importante tema che dovrà essere affrontato nei prossimi mesi è quello che riguarda le norme che regolano i rapporti tra Scuole di Medicina e SSN. Il COLMED, grazie all'iniziativa del Prof. Corrocher, ha elaborato un documento che è stato consegnato agli Organi istituzionali dell'Università (CUN, CRUI) e ai ministri del MIUR e della Salute.

Il COLMED, in sinergia con l'Intercollegio, dovrà riprendere i rapporti con i prossimi Ministri e giocare d'anticipo per evitare spinte tendenti alla "ospedalizzazione" delle Scuole di Medicina Universitaria e dei corsi di laurea magistrale e di specializzazione ad essa afferenti. Occorrerà inoltre evitare la spinta verso una frammentazione della organizzazione dei dipartimenti ospedalieri in piccole unità ultra-specialistiche a discapito della visione clinica complessiva che solo un Clinico Medico può avere. Alla complessità dei casi clinici che oggi affollano le nostre corsie, occorrerà rispondere proponendo la figura del "Direttore d'orchestra" Clinico, il solo medico specialista in grado di soddisfare i crescenti bisogni di salute.

Desidero porgere ai nuovi Componenti della Giunta un augurio di buon lavoro e ringraziare tutti Voi per la fiducia concessami che cercherò con ogni sforzo di meritare.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Sesti', is centered on the page. The signature is fluid and cursive, with a horizontal line separating the first and last names.

Presidente del COLMED
Prof. Giorgio Sesti

Roma, 7 marzo 2013